

giare il rincaro dei viveri, che si accentua ogni giorno più.

« Valvassori-Peroni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per conoscere il suo pensiero sulle ragioni che determinarono il prefetto di Parma a sospendere dal 28 scorso agosto il prosindaco di Fontanellato dalla funzioni di ufficiale del Governo nel comune stesso.

« Albertelli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per conoscere con quali criteri vengano requisiti dalle autorità sanitarie militari per adibirli ad ospedali, alcuni grandi alberghi che, come quello di Villa d'Este presso Como, si trovavano in piena efficienza, danneggiando così anche le popolazioni che traggono un lucro non indifferente dal movimento dei frequentatori, mentre lascia decadere offerte spontanee di altri proprietari di alberghi che non hanno più clientela o si astiene dal requisire quelli che per lo stesso motivo si son dovuti chiudere fin dal principio dalla guerra.

« Padulli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri di agricoltura e dell'industria, commercio e lavoro, per conoscere il loro pensiero sulle ragioni per le quali durante il 1917 hanno col loro ostruzionismo creduto d'impedire all'Istituto nazionale di agricoltura la pubblicazione delle sue statistiche e ancora le ragioni per le quali rispondendo a interrogazione del sottoscritto, l'onorevole Valenzani sottosegretario di Stato per l'agricoltura nella sua risposta scritta del 15 febbraio 1918 abbia negato il fatto sovraesposto che da documenti inoppugnabili risulta vero.

« Colonna di Cesarò ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri delle finanze e del tesoro, per sapere se non credano opportuno che, nel momento attuale in cui si va affannosamente ricercando la materia imponibile, il nuovo onere di oltre un milione di lire all'anno, imposto al contribuente dal decreto luogotenenziale del 21 aprile n. 575, anziché a beneficio di pochi funzionari vada a rinvigorire il bilancio dello Stato.

« Toscano ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro degli approvvigionamenti e dei consumi e dell'industria, commercio e lavoro, per sapere quali provvedimenti intendano prendere per frenare la speculazione sul sapone, che è genere di prima necessità per un popolo civile, e per assicurare alle masse un tipo di sapone a buon mercato.

« Casalini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri ed il ministro delle colonie, per conoscere il loro pensiero sulla crisi avvenuta nel Comando e governatorato della Tripolitania e Cirenaica.

« Ceci ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di grazia e giustizia e dei culti, per sapere se sia vero, che il glorioso tempio veneziano di S. Marco, a cui tutte le genti adriatiche guardano memori e fidenti, debba chiudersi al culto per mancanza di fondi.

« Ceci ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei trasporti marittimi e ferroviari, per sapere perchè e con quale animo l'Amministrazione delle ferrovie, che in seguito al disastro ferroviario di Pontermio successo nel 1909 ha liquidato un'indennità di lire 25,000 per la morte del manovale Ventimiglia, nega pari indennità e perfino una indennità minore agli eredi del frenatore La Valle Vincenzo perito nello stesso disastro.

« Colonna di Cesarò ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se possa ritenersi attendibile la voce d'imminente chiamata a nuova visita dei riformati per tubercolosi, voce messa in circolazione, con tutta probabilità, per supposta analogia colla recente chiamata a nuova visita dei riformati per epilessia; se invece, nel saggio intento di non aggravare con abilitazioni basate su mal fondati giudizi di pretesa guarigione, la già spaventosa cifra della tubercolosi di guerra, non creda il ministro di dover mantenere in pieno vigore le disposizioni contenute nella circolare n. 773 del 4 settembre 1917, all'articolo 12, lettera a), n. 3, per le quali sono esenti da richiamo a nuova visita « i riformati per tubercolosi